

# CONSIGLIO D'ISTITUTO

## VERBALE N. 3 DEL 26/02/2019

In data **26 febbraio 2019**, alle ore 18:45, si è riunito negli uffici della Presidenza della sede centrale ad Ogliara il Consiglio d'Istituto come da convocazione del **19/02/2019**, per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1. - Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. - Variazione del Programma Annuale 2018;**
- 3. - Programma Annuale 2019;**
- 4. - Fondo economale per minute spese;**
- 5. - Modifica al Regolamento d'Istituto, regolamento, regolamento locali scolastici ad uso terzi;**
- 6. - Proposta di accreditamento EIPASS ;**
- 7. - Richiesta Associazione “ Colline di Givi “ , per uso Auditorium e palestra , plesso SSI Givi il 19/05/2019 ( prot. N. 903 / 04-02 del 20/02/2019 ):**
- 8. - Nota Comune di Salerno del 28/12/2018 accorpamento plesso Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara ;**
- 9. - Lettura delle lettere indirizzate al Consiglio d’ Istituto ( prot. n. 13498 del 22/12/2018 e 13629 del 21/12/2018 );**
- 10. - Richiesta Consigliere Avossa discussione sulla settimana corta/mensa.**

### Comunicazioni del DS

In apertura di seduta, il Dirigente Scolastico, prof. Ida Lenza, alle ore 18:50, comunica che da un privato cittadino è venuta a conoscenza dell'interruzione idrica prevista per domani e che il Comune di Salerno non ha ritenuto di comunicare la chiusura della scuola. Il sig. Fasano Archimede interviene per porre al Consiglio il problema della situazione contingente che si presenterebbe l'indomani, in caso di interruzione idrica, in particolare espone al Consiglio la sua perplessità riguardo alle modalità che verranno utilizzate per pulire i bagni. Alle ore 18:52 , la D.S. , prof. Ida Lenza, replica che i collaboratori scolastici sono provvisti di taniche d'acqua e ribadisce che non è competenza del D.S. ordinare la chiusura della scuola per questo tipo di problemi, bensì del Comune e che , pertanto , è in attesa che il Comune comunichi una decisione in merito.

Su n.18 (diciotto) membri del Consiglio ne risultano presenti 13 ( tredici ); sono **assenti** alla seduta: per la componente ATA, il sig. **Caiazza Giuseppe** e la sig.a **Fortunato Iolanda**; per la componente genitori , la sig.a **Galdi Evelina** ; per la componente docenti : la sig.a **Di Spirito Rosaria** e la sig.a **Romiti Maria**. Svolge la funzione di segretaria la docente Ruotolo Erminia.

**Primo punto all' O.d.G. : “Lettura ed approvazione verbale seduta precedente”**

La discussione sul primo punto all' O.d.G. ha inizio alle ore 18 :55 circa con la lettura, da parte del Segretario della seduta precedente, docente Angelo D'Amato, del verbale della seduta precedente che, alle ore 19:10, viene approvato, all'unanimità , dai membri presenti.

**Delibera n. ro 15 - Secondo punto all' O.d.G.: “Variazione del Programma Annuale 2018”**

Alle ore 19:11 la Dirigente Scolastica , invita la D.S.G.A appena insediatasi, dott.ssa Conte Maria Antonietta, ad esporre le variazioni di bilancio del Programma Annuale 2018, resesi necessarie, già comunicate alla Giunta Esecutiva, nelle persone del consigliere Erminia Ruotolo e della Presidente., prof. Ida Lenza, Giunta convocata in data 19/02/2019 con prot. n. 878 /02-08 e riunitasi dalle ore 18:30 alle ore 18:45 del giorno 26/02/2019; la D.S.G.A. , dott.ssa Conte Maria Antonietta , espone le variazioni di bilancio che vengono approvate dal Consiglio alle ore 19:15 ( si allega verbale della Giunta Esecutiva riunitasi il 26/02/2019).

**Delibera n. ro 16 - Terzo punto all' O.d.G.: “Programma Annuale 2019”**

Alle ore 19:16, la D.S.G.A., dott.ssa Conte Maria Antonietta , comunica che il Programma Annuale 2019 è stato inviato ai revisori dei conti in data 22/02/2019 per l'approvazione, che è composto da una serie di modelli che saranno pubblicati nella pagina del sito web dell'Istituto denominata “Amministrazione Trasparente”; il Programma Annuale è stato già esposto alla Giunta Esecutiva convocata in data 19/02/2019 con prot. n. 878 /02-08 e riunitasi dalle ore 18:30 alle ore 18:45 del giorno 26/02/2019. La D.S.G.A., dott.ssa Conte Maria Antonietta, passa ad illustrare ai componenti del Consiglio la previsione di entrate e di spesa del Programma Annuale 2019, evidenziando che, in data 31/12/2018, è stato registrato un avanzo di amministrazione dello scorso anno ( evidenziato nel Mod. C del Programma Annuale 2019 corrispondente ad euro 358.397,00) e che, vista l'assegnazione del MIUR (prot. n. 19270 del 28/09/2018) alla nostra scuola per il 2019 di euro 11.817,33 (che saranno utilizzati per i progetti di diritto allo studio), più i contributi dei privati ( che saranno utilizzati per viaggi di istruzione, assicurazione obbligatoria e progetto TRINITY), più altresì un contributo da parte del Comune di Salerno, in base a tale previsione di entrate, si è proceduto alle previsioni di spesa . La D.S.G.A. conclude che nel Programma Annuale 2019 sono inseriti tutti i PON che saranno avviati quest'anno. ( nel dettaglio, vedasi il documento allegato). Terminata l'esposizione della D.S.G.A, il Consiglio , nelle persone presenti, approva all'unanimità il Programma Annuale 2019, alle ore 19:20.

Alle ore 19:21 sopraggiunge nella seduta la componente genitori sig.a Galdi Evelina.

**Delibera n. ro 17 - Quarto punto all' O.d.G.: “Fondo economale per minute spese”**

Alle ore 19:24 , la D.S.G.A., dott.ssa Conte Maria Antonietta, riferisce che , nel corso dell'anno scolastico, ci sono delle spese imprevedute e che, per gli acquisti impreveduti, c'è il fondo economale di euro 500,00, utilizzabile nel corso dell'anno. La D.S.G.A , dott.ssa Conte Maria Antonietta, fa presente che la difficoltà del nuovo regolamento di contabilità (D.I.129/2018) consiste nel fatto che, mentre l'anno scorso, se finivano i fondi , si poteva richiedere un'integrazione, quest'anno no; si può solo restituire quanto non è stato utilizzato, Inoltre, tutte le spese vanno documentate e il massimo che si può spendere per ciascun intervento è il 10% del fondo economale. Alle ore 19:29, il Consiglio approva il Fondo economale per minute spese.

**Delibera n. ro 18 - Quinto punto all' O.d.G.: “Modifica al Regolamento d'Istituto, Regolamento visite guidate, Regolamento locali scolastici ad uso terzi “**

Alle ore 19:30 la Dirigente Scolastica, prof. Ida Lenza, illustra le modifiche al “Regolamento locali scolastici ad uso terzi”, al **Capo 1, art. 3 - Responsabilità del concessionario** - e legge quanto segue : “ *L’Istituzione scolastica e l’ Ente proprietario ( Comune ) sono sollevati da ogni responsabilità civile e penale, anche per il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza/antincendio, primo e pronto soccorso, derivante dall’uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita polizza assicurativa o adottando altra misura cautelativa , da presentare al vaglio della richiesta per la successiva autorizzazione d’uso “.* Alle ore 19: 31 interviene il sig. Fasano Archimede, in riferimento alla richiesta d’uso dei locali scolastici fatta da ASD Major, riferendo che la posta digitale a lui indirizzata non arriva al suo indirizzo mail personale , bensì all’indirizzo mail della propria figlia. La D. S. , prof. Ida Lenza replica di comunicare alla segreteria della scuola l’indirizzo mail esatto. Subito dopo prende la parola la componente genitori, sig.a Gallo Giuseppina che, a proposito del nuovo Regolamento afferma che, a suo parere , la modifica va benissimo ma che, nelle altre scuole tutto questo controllo da parte dell’istituzione scolastica, non c’è. La D.S., prof. Ida Lenza, replica che lei propone la modifica in quanto membro del Consiglio d’Istituto e che, nel momento in cui i membri della commissione si esprimono attraverso una proposta di modifica che viene approvata, la proposta diventa regolamento. Alle ore 19:39 la D.S., prof. Ida Lenza, riprende la lettura delle parti del ” **Regolamento locali scolastici ad uso terzi**” modificate : al **Capo 1, art. 6**, è stato aggiunto “E’ vietato l’uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento “; dal **Capo 1, art. 7** viene eliminata la parte in rosso del quarto e quinto rigo.

Art. 7 - Atto e Procedura per la concessione: (MODIFICATO)

I soggetti di cui all’art. 2 devono rivolgere l’istanza per la concessione in uso dei locali scolastici ai Comuni di Salerno e di San Mango e, per conoscenza al Dirigente scolastico e al Consiglio di istituto indicando le attività che verranno svolte negli stessi ed il periodo richiesto allegando alla domanda la documentazione richiesta.

Gli Enti proprietari (Comuni di Salerno e di San Mango Piemonte) verificheranno prioritariamente i seguenti documenti:

- a) lo statuto dal quale si evincano le finalità di cui ai precedenti art. 1 ed art. 2, comma 3;
- b) elenco nominativo del personale addetto alle attività di promozione e del personale addetto alle funzioni di custodia e pulizia dei locali con la relativa dichiarazione di osservanza di tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazione, prevenzione degli infortuni;
- c) nominativo del responsabile tenuto a presiedere le attività; per il personale eventualmente impegnato a titolo di volontariato il richiedente dovrà presentare apposita polizza assicurativa per danni che possano derivare al personale medesimo o che dallo stesso vengano causati agli utenti o a terzi;
- d) presentazione della polizza assicurativa, delle attività da svolgersi negli spazi concessi in uso, per tutte le responsabilità sia civili che penali (comprese quelle per eventuali infortuni subiti dagli addetti ai lavori, dai cittadini, dagli utenti) dalle quali si intendono sollevati da ogni possibile responsabilità l’Amministrazione comunale titolare della proprietà, il Dirigente Scolastico, il Consiglio d’Istituto, e tutto il personale della scuola;
- e) presentazione della polizza assicurativa di responsabilità per tutti gli eventuali danni accertati di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che, a giudizio dell’Amministrazione comunale risultassero causati dal richiedente nell’esecuzione delle attività per le quali i locali sono concessi in uso, nonché di impegno a provvedere a proprie spese a rifondere i danni causati.

Gli Enti proprietari (Comuni di Salerno e di San Mango) invieranno all'Istituzione scolastica dichiarazione in cui si attesti che il Richiedente ha fornito la dovuta documentazione e che risulti congrua al regolamento per la procedura di autorizzazione alla richiesta di concessione di uso di locali scolastici.

Le Amministrazioni comunali di Salerno e San Mango Piemonte provvederanno alla verifica delle scadenze delle polizze assicurative sopra menzionate ed acquisiranno :

1. dichiarazione di assunzione di tutte le responsabilità civili e penali (comprese quelle per eventuali infortuni subiti dagli addetti ai lavori e dai partecipanti) per le attività da svolgersi negli spazi concessi in uso dalle quali sono sollevati il Dirigente Scolastico e il personale della scuola ;
2. dichiarazione di assunzione di responsabilità e di risarcimento economico per tutti gli eventuali danni accertati, tanto all'interno (locali, attrezzature, mobilio) quanto all'esterno dell'edificio, in conseguenza dell'attività svolta, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e cose che risultassero causati dal richiedente);
3. dichiarazione di impegno a non organizzare negli spazi concessi in uso manifestazioni che prevedano la presenza di pubblico superiore alle norme di sicurezza e a non installare nei medesimi spazi attrezzi o impianti che possano ridurre i prescritti requisiti di sicurezza;
4. i limiti temporali dell'utilizzo dei locali;
5. numero di persone che utilizzeranno i locali scolastici richiesti. A tale proposito deve anche dichiarare nella richiesta che non accederanno agli ambienti scolastici più persone di quante previste dalla normativa vigente sulla sicurezza. Tale responsabilità si intende estesa a tutto il complesso scolastico, qualora non sia possibile isolare convenientemente la parte dell'edificio, cui è consentito accedere durante lo svolgimento delle attività autorizzate.

Le domande vanno inoltrate almeno 40 giorni prima dell'inizio delle attività previste e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile, l'edificio scolastico per il quale si richiede l'uso dei locali o spazi, l'assunzione di responsabilità ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento.

Le richieste incomplete dovranno essere rimesse, dalle Amministrazioni comunali e dal Dirigente Scolastico , al richiedente per l'eventuale completamento.

Alle ore 19:41 il Consiglio discute l'eventualità di eliminare dal suddetto regolamento l'**art. 7/c**: la D.S. , prof. Ida Lenza , comunica che , a suo giudizio, togliere questa regola significa togliere una facoltà di controllo da parte della scuola.

Alle ore 19:45 la D.S. riceve una telefonata e subito dopo comunica che è arrivata l'Ordinanza del Comune di Salerno per la chiusura delle scuole di Ogliara a causa dell'interruzione idrica dell'indomani.

La discussione procede in relazione al Regolamento, con l'intervento , alle ore 19:45 della sig.a Galdi Evelina, la quale chiede se le domande vadano inoltrate in contemporanea, al Comune ed alla Scuola. La sig.a Gallo Giuseppina risponde che la scuola dovrebbe essere a conoscenza con anticipo delle richieste delle associazioni ; la D.S. replica che occorre una delibera del Comune; la componente docenti , sig.a Sola Enza interviene per comunicare che le domande vanno inoltrate già in aprile- maggio.

Alle ore 19:46 il Presidente del Consiglio, sig Sica Alberto, si allontana dal Consiglio e rientra alle ore 19:47.

Alle ore 19:47 la sig.a Gallo Giuseppina suggerisce di aggiungere che le richieste di uso dei locali scolastici vadano inoltrate all'ente proprietario ed anche al dirigente scolastico. Il sig. Sica Alberto interviene nella discussione alle ore 19:48, asserendo che rientra nelle attribuzioni del consiglio d'istituto deliberare sull'uso, da parte di terzi, dei locali scolastici. La D.S. risponde che è stato fatto questo regolamento per semplificare l'iter di concessione dei i locali scolastici. Che sono di fatto questo regolamento per semplificare l'iter di concessione dei i locali scolastici, che sono di proprietà dei Comuni; continua affermando che, addirittura, ci sono delle scuole che hanno regolamentato anche una quota, deliberata dal consiglio d'istituto, per la pulizia dei locali, perché, spesso, le associazioni non lo fanno. Alle ore 19: 52, la sig.a Gallo Giuseppina interviene facendo notare che nell'art. 7 c'è scritto che la richiesta di concessione va inoltrata anche al D.S. e al C.d.I. "per conoscenza"; la sig.a Galdi Evelina interviene affermando che forse bisognerebbe togliere "per conoscenza"; il sig. Sica Alberto ribatte che comunque l'ultima parola spetta al Consiglio d'Istituto e la D.S., prof. Ida Lenza replica che il C.d.I. deve concedere i locali fatta salva l'attività didattica programmata; la sig.a Gallo Giuseppina conferma affermando che le attività didattiche, extracurricolari e programmate, hanno assoluta priorità rispetto alle richieste delle associazioni. Alle ore 19:55, le suindicate modifiche al Regolamento per la concessione dei locali scolastici vengono approvate, all'unanimità dai membri presenti del Consiglio d' Istituto.

Alle ore 19:56 il Dirigente Scolastico comunica al Consiglio che i docenti della SSI, anche in sede di Collegio, hanno proposto l'eliminazione della Provenza dai viaggi di istruzione a causa del sopraggiunto clima agitato in Francia; il viaggio di istruzione si terrà in Puglia, con eventuale tappa a Matera.

Alle ore 19:57, la D.S., prof. Ida Lenza, a proposito del **Regolamento visite e viaggi d'istruzione**, riferisce che vengono proposte, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, due uscite in orario antimeridiano oppure una uscita di intera giornata; per quanto riguarda le classi prima e seconda primaria, quattro uscite max in orario antimeridiano; per la terza, quarta e quinta primaria, quattro uscite max di cui una anche per l'intera giornata; per quanto riguarda la secondaria, è prevista un'uscita sul territorio regionale con pernottamento, per le classi prime e seconde, previa disponibilità della famiglia, poiché c'è una notte fuori casa. La D.S. continua discutendo la programmazione delle gite per le classi che devono sostenere le prove INVALSI e afferma che, lo scorso anno abbiamo avuto classi campionate e il viaggio di istruzione è stata effettuato a maggio. Quest'anno, le date per la SSI sono 15, 16, 17 e 18 aprile, non si può uscire durante le prove INVALSI, né nel periodo precedente. La D.S. continua riferendo che il Collegio Docenti del 25 febbraio 2019 ha proposto di limitare la restrizione a quindici giorni prima delle prove INVALSI e agli ultimi quindici giorni di scuola e che, se il Consiglio, almeno un terzo dei consiglieri in carica, ritiene opportuna questa proposta, può accettarla.

Si passa alla lettura delle modifiche proposte dalla commissione al Regolamento di Istituto:

**TITOLO 1, art.11 - Regole di funzionamento del Consiglio d'Istituto, comma 9**, il Regolamento d'Istituto recita: "L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.I. su proposta del Dirigente Scolastico" viene modificato in "*L'ordine del giorno di ciascuna seduta del Consiglio è fissato dal Presidente del Consiglio d'Istituto sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente scolastico e dal Consiglio stesso nella seduta precedente, nonché sulla base delle richieste scritte presentate alla Giunta da almeno un terzo dei consiglieri in carica.*"

Alle ore 20:00 il Consiglio approva la modifica all' **art. 6.3 del "Regolamento visite e viaggi d'istruzione"** nella modalità che segue ( in particolare sostituendo "ultimi trenta giorni di lezione" con "ultimi quindici giorni di lezione"): "Non possono effettuarsi uscite nel periodo di somministrazione delle prove INVALSI (mese di aprile per la SSI), negli ultimi QUINDICI giorni di

*lezione , durante i quali l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento delle programmazioni didattico-educative, in vista della conclusione delle lezioni. (...)*“.

I membri del Consiglio, alle ore 20:01 procedono alla discussione della modifica del **comma 9, art. 21 - Indicazione sui criteri di sostituzione dei docenti fino a dieci giorni-** Titolo III del **Regolamento d'Istituto** .: la D.S., prof. Ida Lenza , ricorda al Consiglio che la parte di regolamento relativa alla sostituzione dei docenti assenti è stata nell'Ipotesi di Contrattazione d'Istituto sottoscritta in data 22/02/2019. In merito alla sostituzione del personale , la D.S. afferma che la scuola ha nominato anche per meno di sette giorni a causa di due collaboratori assenti contemporaneamente.

Alle ore 20:09 interviene il sig. Sica Alberto, per comunicare che anche l'ultimo comma dell'**art. 20 - Indicazioni sui criteri per l' attribuzione dei docenti ai plessi e alle classi -** è stato modificato con l'aggiunta secondo la quale i criteri decisi “ *non hanno carattere prioritario*”. La D.S. replica che anche questo comma è stato oggetto di contrattazione, nell'incontro che il D.S. deve tenere con l' RSU entro il 15 settembre. Il sig. Sica Alberto sottopone poi all'attenzione del Consiglio la modifica dell'**art.29 - Indicazioni sui criteri per la formazione delle classi e sezioni** del TITOLO VI – ALUNNI, nel quale, le parti in rosso sono state eliminate ( vedasi documento allegato ).

Alle ore 20:05 , la sig.a Galdi Evelina sottopone all'attenzione del Consiglio il **comma 13, dell' art. 26 - Regole di comportamento,** TITOLO VI-ALUNNI, informando della difficoltà degli alunni e dei genitori nell'aiutarli a rispettare questa norma (“ *Gli alunni sono tenuti a portare sempre a scuola l'occorrente necessario per i compiti e le lezioni e lo svolgimento delle attività scolastiche*”), dato che non è stato permesso ai genitori, in questo periodo di influenza, nel corso del quale molti bambini sono stati assenti anche per quindici giorni, di entrare nella scuola per recuperare i libri rimasti in classe. La sig.a Galdi Evelina domanda quindi alla D.S. come i genitori debbano regolarsi. La D.S. invita la sig.a Galdi a fare lei una proposta, e ribadisce che è regolamentato che i genitori non possano andare a scuola a ritirare i libri, che non si può perché si creerebbe un andirivieni. La D.S. suggerisce di chiedere le modalità di ritiro alla Referente di plesso.

Alle ore 20:16 , la D.S. , prof. Ida Lenza, legge le modifiche all' **art. 29 - Indicazioni sui criteri per la formazione delle classi e sezioni** - del TITOLO VI del Regolamento d'Istituto , nel quale vengono eliminate le parti in rosso:

#### **Art. 29 - Indicazioni sui criteri per la formazione delle classi e sezioni**

Per la formazione delle Sezioni della Scuola dell'Infanzia si terrà conto dei seguenti criteri:

I bambini nuovi iscritti vengono suddivisi nelle sezioni seguendo criteri :  
Scelta oraria effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione;  
equa ripartizione per età e sesso tenendo presente il numero degli iscritti;  
equa ripartizione di alunni DVA.

Tali criteri permettono di mantenere un contesto relazionale eterogeneo per età e per genere, prestando attenzione a creare il più possibile un equilibrio tra le diverse età e l'appartenenza di genere. I contesti sezione sono calibrati per accogliere tutti, con pari dignità e in una visione olistica della persona non ridotta ad apprendista scolaro, mantenendo il principio fondante della scuola per l'infanzia come “contesto di vita”, da qui la scelta delle sezioni eterogenee. Ad anno scolastico iniziato non si consente di cambiare sezione ai bambini, in ragione dell'organico di istituto. Tutte le sezioni condividono lo stesso progetto formativo, la scuola è organizzata in modo da permettere a ciascun bambino di utilizzare autonomamente materiali e spazi, da solo o in gruppo e le attività vengono proposte in un

contesto di laboratorio suddividendo il gruppo sezione in sottogruppi per la formazione dei quali si tiene conto di affinità, incompatibilità e livelli esperienziali individuali, per favorire contesti il più possibile equilibrati e stimolanti ai fini evolutivi.

La D.S. continua commentando che quindi le classi saranno eterogenee, che nel precedente Collegio Docenti è stato evidenziato che alcuni plessi si sono trovati bene, altri no, e che qui interviene il lavoro dei Dipartimenti.

Quindi la D.S., prof. Ida Lenza, passa a commentare l' **art. 33 - Patto educativo di corresponsabilità** del TITOLO VII – MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI / PREMI , aggiunto con l'istituzione della Giornata della Corresponsabilità Educativa, già approvata nel primo C.d.I., ( *da celebrarsi nei primi quindici giorni di inizio dell'attività didattica* ) ; la D.S. procede leggendo la modifica all' **art. 46, comma 13, TITOLO XI –SICUREZZA**, così come segue :

*“ 13. Al preposto della segreteria spetta riportare l'infortunio nell'apposito registro degli infortuni, numerato e vidimato dall'ASL, trasmetterlo entro 48 ore all'INAIL e al comando della Polizia Municipale”.*

Successivamente , alle ore 20:21, la D.S., prof. Ida Lenza, illustra la modifica al **comma.29, art. 42 – Regole di comportamento-** TITOLO XI- SICUREZZA, così come segue:

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche: - il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti; - la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi; - la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno. Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo “insieme”, tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa il rischio di incappare in forti sanzioni secondo le recenti normative alimentari. Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, e previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, si dispone: - il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia; - non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione. In mancanza di tali requisiti, i cibi e le bevande non dovranno in nessun modo essere distribuiti agli alunni.. Si dispone, inoltre, il divieto di distribuire caramelle. Si segnala che l'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande ad uso collettivo in contrasto con quanto disposto sopra, si rende personalmente responsabile in termini di danni che possono causare all'alunno.

Non è consentito portare o utilizzare a scuola oggetti estranei all'attività didattica e che possono essere motivo di distrazione o di pericolo per sé o per gli altri.

E' vietato l'uso del telefono cellulare e giochi elettronici durante le uscite didattiche e l'orario scolastico, la scuola non ne risponde, come di ogni altro oggetto non pertinente allo svolgimento delle attività didattiche, in caso di smarrimento, furto etc. (Circ. Min. 15/03/07).

In merito al comma 1, art.29, TIT. XI, alle ore 20:25, prende la parola la sig.a Ruotolo Erminia esponendo al Consiglio il caso, verificatosi quest'anno nella propria classe, di un alunno che ha offerto parte della propria merenda ad un compagno; il bambino che ha accettato la merenda , ad

un tratto ha cominciato a grattarsi e si è riempito di puntini rossi. Pertanto, conclude la sig.a Ruotolo, è necessario anche vietare lo scambio della merenda, data l'imprevedibilità degli episodi di intolleranza ed allergia nei bambini. La D.S. , prof. Ida Lenza , rispondendo alla sig.a Ruotolo Erminia, e commentando anche il punto 3, in merito all'uso dei telefoni cellulari, ricorda ai genitori che essi hanno una culpa in educando.

Interviene subito dopo la sig.a Gallo Giuseppina in merito alla modifica dell' **art. 46- Accesso di estranei ai locali scolastici**, TITOLO XIII- ACCESSO AL PUBBLICO che , al **comma 1** recita :

*“Nessuna persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.”*

A proposito di tale punto , la D.S., prof. Ida Lenza , ricorda ai genitori , ai docenti e al personale Ata di osservare rigorosamente tale disposizione, anche alla luce del fatto che si verificano, sempre più spesso, nel nostro Paese, aggressioni a docenti e collaboratori scolastici; se il collaboratore o il docente fa entrare un genitore e questo genitore commette un reato, di tale reato è responsabile anche chi ha derogato il regolamento emanato dal dirigente scolastico.

Quindi la D.S., prof. Ida Lenza continua ad illustrare l'ultima modifica al Regolamento d'Istituto, relativa al **comma 7 dell' art.47 - Accesso e sosta -** del TITOLO XIV- CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA PUBBLICA, in cui la dicitura “ Vigili Urbani” viene sostituita da *“Polizia Municipale”*.

*“ 7. Il personale collaboratore scolastico e/o il coordinatore di plesso, in caso di parcheggio non conforme alle prescrizioni, di cui al presente articolo, richiede al proprietario la ricollocazione del veicolo; in caso di rifiuto richiede l'intervento della Polizia Municipale “.*

Alle ore 20:29, i membri presenti del C.d.I. approvano all'unanimità le modifiche suindicate al Regolamento d'Istituto.

#### **Delibera n. ro 19 - Sesto punto all' O.d.G.: “ Proposta di accreditamento EIPASS “**

Alle ore 20:30, la D.S. prof. Ida Lenza, illustra la proposta della BIMED per l'accreditamento EIPASS, indirizzata a genitori, alunni , docenti e collaboratori; già il Collegio Docenti si è espresso in maniera favorevole per l'EIPASS, certificazione informatica, utile sotto il profilo formativo e professionale.

Alle ore 20:35, i membri del Consiglio presenti approvano all'unanimità la proposta.

#### **Settimo punto all' O.d.G.:“ Richiesta Associazione “ Colline di Giovi “, per uso Auditorium e palestra, plesso SSI Giovi 19/05/2019 ( prot. N. 903 / 04-02 del 20/02/2019 )**

Alle ore 20:35, la sig.a Gallo Giuseppina legge la richiesta dell'associazione “ Colline di Giovi “ che chiede l'uso dei locali dell'Auditorium per il premio di poesia “Chicco di grano”. La richiesta viene fatta per il 19 /05/2019. Tuttavia, fa notare la sig.a Gallo Giuseppina, in questa attività è previsto l'utilizzo dei locali anche nei giorni precedenti. Ciò, continua la sig.a Gallo, pone la questione della copertura assicurativa anche nei giorni non specificati nel contratto, ma che comunque serviranno per preparare l'attività. A questo punto, il sig. Sica Alberto interviene nel discorso ponendo alla Sig. Gallo la domanda : “ La polizza è valida anche per queste attività ?” La Sig.a Gallo riferisce che all'istanza non è allegata alcuna polizza assicurativa.

Interviene la D.S., prof. Ida Lenza, affermando che ci riuniremo di nuovo, presumibilmente entro il 15 marzo, per il conto consuntivo e, in quell'occasione approveremo.

Il Presidente del Consiglio, sig. Sica precisa, quindi, di non approvare la richiesta così come formulata e di contattare il promotore affinché fornisca, per quella data, la polizza assicurativa al fine di accogliere detta richiesta al prossimo C.d.I.

Alle ore 20:45 si conclude la discussione del settimo punto all' O.d.G. con la decisione del Consiglio di riservarsi di deliberare, dopo aver acquisito l'integrazione della copertura assicurativa.

**Delibera n. ro 20 - Ottavo punto all'O.d.G. : “ 8. - Nota Comune di Salerno del 28/12/2018 accorpamento plesso Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara “**

Alle ore 20:45 la D.S. legge la Nota di cui al punto 8 , pubblicata dal Comune di Salerno il 28 /12 /2018 affermando che alla Pec è arrivata l'11 /01/2019. La D.S. , prof. Ida Lenza prosegue informando il Consiglio che la chiusura dei plessi viene decisa dall'ente proprietario e non dal dirigente scolastico; che il Comune , nella nota su citata, chiede il parere favorevole del consiglio d'istituto, che non ha tale competenza; che lei , la D.S., prof. Ida Lenza, ha acquisito le iscrizioni su tutti i plessi; in fase di definizione di organico, applicherà la norma dettata dal MIUR. Al momento il Comune non ha inviato nessuna ulteriore comunicazione.

Alle ore 20:49 interviene la sig.a Avossa Raffaella facendo notare al Consiglio, che c'è un'incongruenza nella parte finale della lettera, poiché , afferma la sig.a Avossa, non è stato mai detto che le classi sarebbero state accorpate a Casa Polla.

Risponde la D.S., prof. Ida Lenza, dichiarando che lei, in qualità di dirigente scolastico, ottempera alle leggi dello Stato, e risponde esclusivamente alla propria amministrazione (M.I.U.R. e M.E.F.); il CSA di Salerno ha pubblicato una nuova Circolare secondo cui le classi che non rispondono ai parametri non vanno dichiarate .

Alle ore 20:52 interviene il sig. Sica Alberto, affermando che per i punti 8 e 9 all' O.d.G. non dobbiamo deliberare nulla, che sono solo a titolo informativo.

La D.S. prosegue il discorso affermando che l'indomani farà una visita al Provveditorato ed anche al proprio Sindacato poiché la Nota non specifica se riguarda le classi iniziali o quelle in corso. La D.S. comunica che si è recata dal provveditore, dottoressa Attanasio che ha chiesto se il Comune di Salerno avesse detto quando sarebbero iniziati i lavori sui plessi ; la D.S. risponde che il Comune non ha comunicato una tempistica, per cui bisogna muoversi secondo la normativa della scuola; e continua citando la Circolare pubblicata ieri nella quale si raccomanda di non acquisire al SIDI, classi che non sono secondo i parametri ministeriali: la D.S. riferisce che la Classe Prima della SSI di Giovi è costituita da 11 alunni di cui un DVA, classe che , molto difficilmente, il Provveditorato potrà approvare.

Alle ore 21:00 interviene la sig.a Gallo Giuseppina che fa notare che nelle isole ci sono classi di un solo bambino e che, nel caso di Giovi, questi undici bambini avrebbero diritto a frequentare la secondaria di primo grado nel luogo dove abitano; la D.S. fa notare che Giovi è una frazione di Salerno. La sig.a Vitolo Clementina interviene sottolineando che, secondo la Nota del Comune, l'anno prossimo le classi saranno spostate nei plessi e chiede come sia possibile che la situazione resti invariata.

**Nono punto all'O.d.G. : “ 9. - Lettura delle lettere indirizzate al Consiglio d' Istituto ( prot. n. 13498 del 22/12/2018 e 13629 del 21/12/2018 ) “**

In merito al punto 9 all'O.d.G., il sig. Sica Alberto propone di leggere le due lettere, scritte dalle docenti del plesso di Ogliara ( prot. n. 13498 del 22/12/2018 e 13629 del 21/12/2018 ) , aventi per oggetto le criticità osservate nell'edificio scolastico del plesso di Ogliara, indirizzate al Sindaco del

Comune di Salerno, Napoli Vincenzo, all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Avossa Eva, , al Dirigente Servizio Manutenzione Patrimonio Edilizio, Mastrandrea Luigi e p. c. al Dirigente Scolastico, Ida Lenza ed al Presidente del Consiglio d'Istituto, Sica Alberto, relative alle criticità rilevate nel plesso di Ogliara ( vedasi documento allegato ); dopo la lettura, alle ore 21:12, la D.S. fa presente di aver ottenuto per tutti i plessi il Certificato di Prevenzione Incendi , che per Casa Polla non è stato possibile per affermazione del Comune di non-necessità a causa dei valori di pressione inferiori a quelli richiesti per ottenere il certificato; per quanto riguarda il plesso di San Mango, continua la D.S., tutto tace. La D.S. prosegue dicendo che il Testo Unico per la Sicurezza afferma che il dirigente scolastico deve ottenere dall'ente proprietario le certificazioni di sicurezza, perciò, continua la D.S., il compito del dirigente scolastico risulta assolto nel momento in cui richiede la consegna dei certificati previsti dal T.U. 81/2008 e s.m.i.; il problema, fa notare la D.S., consiste nel fatto che l'Ente Proprietario può non esibire mai alle scuole tali certificati e continua sottolineando che questa scuola spreca il 90% del tempo della giornata lavorativa a segnalare interventi manutentivi ai due Comuni .

Alle ore 21:17 la sig.a Avossa Raffaella lascia il Consiglio, dopo aver concesso ai presenti il permesso di continuare la seduta senza la sua presenza.

Subito dopo la sig.a Gallo Giuseppina chiede alla D.S., prof Ida Lenza , in quale modalità si ponga, come Capo d'Istituto, di fronte alla situazione di avere dieci dipendenti che scrivono una lettera ,lamentando i limiti strutturali (mancanza di palestra) e le criticità del plesso di scuola primaria di Ogliara. La D.S. risponde che una delle docenti sottoscrittrici di tale relazione, ha dichiarato che queste identiche cose sono state scritte, l'anno scorso, dai genitori; la D.S. sente il dovere di precisare che tali segnalazioni al Comune, di interventi manutentivi sono state da lei effettuate a partire dal primo giorno del suo insediamento e vengono quotidianamente fatte, non disgiunte da una periodica richiesta delle certificazioni di cui al T.U. 81/2008 e s.m.i. e da opportune relazioni del RSPP, ing. Nicola Iannuzzi.

Alle ore 21:22 , la consigliera per la componente genitori, Vitolo Clementina interviene per comunicare che come genitori, si dovrebbe essere grati a queste insegnanti; che le lettere dell'anno scorso, scritte dai genitori del plesso di Ogliara, non ebbero l'appoggio dei docenti .

La cons. Vitolo Clementina comunica che , secondo il suo parere, questa lettera non debba rimanere patrimonio del Consiglio d'Istituto, e che i genitori dovrebbero essere informati.

La D.S., prof. Ida Lenza, risponde che la lettera è inviata al C.d.I. e che pertanto i genitori sono stati già informati.

Alle ore 21:23 Il Presidente del C.d.I., sig. Sica Alberto, comunica che la lettera viene allegata ai verbali .

Alle ore 21:28, il Presidente del Consiglio, sig. Sica Alberto, vista l'ora tarda e oltre il tempo previsto dal regolamento, propone di rimandare al prossimo C.d.I. l'ultimazione della discussione del punto 9 e la discussione del punto 10. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta.

Alle ore 21:28 l'assemblea si dichiara sciolta.

### **Comunicazioni del DS**

Il DS ha fornito comunicazioni urgenti circa sospensione idrica già in apertura di seduta.

Alle ore 21:28 l'assemblea si dichiara sciolta

IL PRESIDENTE DEL C.d.I .

Alberto Sica

IL SEGRETARIO DEL C.d.I.

Erminia Ruotolo

